

# MARZORATI RONCHETTI

E' ovvio che la fiducia riposta nel progettista prescelto è fondamentale al raggiungimento del risultato prefissato; quasi sempre tentativi di ricorrere a risparmi o di seguire scorciatoie per imposizioni del committente, pregiudicano il risultato prefissato.

## LA SCELTA DEI FORNITORI

Per la buona riuscita di ogni tipologia progettuale uno degli interlocutori fondamentali è il fornitore. Costui deve essere in grado di rendere concreto qualsiasi genere di progetto.

Il grado di qualità esecutiva del fornitore può sembrare a volte oneroso ma è ovvio che un buon progetto ha sempre un debito importante nei confronti del fornitore.

E' sempre meglio quindi affrontare una discussione iniziale tra committenza e progettista denunciando il proprio budget così da adeguare le variabili del progetto piuttosto che forzare esecuzioni costose in budget o tempi ristretti.

Nessun fornitore serio potrà mai proporre un'ottima qualità ad un prezzo basso.

Un buon fornitore deve inoltre provvedere all'esecuzione nei tempi concordati, con i costi concordati e deve essere disponibile a fornire tutti i servizi che vengono richiesti anche dopo l'installazione quali manutenzioni e piccole migliorie.

Il problema fondamentale è come individuare un buon fornitore.

Innanzitutto è fondamentale avere una buona conoscenza dei lavori svolti dalle diverse aziende individuate per poter fare una prima selezione in base al target, al grado di qualità cercato o a particolari soluzioni specifiche di alcuni fornitori.

Bisogna inoltre verificare la struttura operativa, i mezzi messi a disposizione, le capacità tecniche e la professionalità (che viene alla luce sia nei contatti tra tecnici e architetto ma anche tra operai e committenza nelle fasi di montaggio finale).

Negli ultimi anni è cresciuta l'abitudine di appoggiarsi a dei general contractor che sono sostanzialmente degli uffici che subappaltano i lavori e che spesso ribaltano sull'esecutore effettivo ogni problema che può insorgere.

## L'ITER DEL PROGETTO

Generalmente il primo contatto tra progettista e fornitore avviene per discutere a grandi linee il progetto in fase di maturazione; questo permette all'architetto di carpire alcune soluzioni tecniche di cui tener conto durante lo sviluppo del progetto e al tempo stesso il fornitore può cominciare ad analizzarne la fattibilità in termini la tempistica e di budget.

Nella fase successiva il progetto è già preso forma e generalmente si presenta sotto forma di piante e prospetti indicativi con alcuni dettagli sviluppati in scala reale.

Spesso in questa fase un buon fornitore è già in grado di fornire all'architetto alcuni campioni di lavorazioni e finiture inerenti al progetto in modo da sottoporle al cliente.

Il passo successivo, qualora il preventivo preparato dal fornitore incontri il budget del committente, è di sviluppare e rivedere i disegni tecnici che andranno ingegnerizzati per i diversi tipi di lavorazioni, previa verifica e rilievi in cantiere da parte del fornitore insieme all'architetto.

I disegni finali saranno forniti in copia all'architetto per la conferma definitiva.

A questo punto la fase costruttiva può cominciare e sarà intervallata da visite da parte del professionista o anche del committente durante le fasi cruciali.

Il montaggio finale sul posto dovrebbe essere sempre eseguito dagli stessi operai che hanno realizzato il lavoro e coordinato dai tecnici che ne hanno seguito l'iter progettuale.

20/05/2014

**L'AZIENDA MARZORATI RONCHETTI**

**ITER PROGETTUALE E COSTRUTTIVO**

**INTRODUZIONE**

L'intervento creativo dell'architetto nella progettazione di spazi espositivi va oltre la sistemazione dei locali e la distribuzione logistica: tale progetto infatti è un momento di comunicazione importante da parte dell'ente o del museo.

Assistiamo quindi a committenti che, volendo imprimere un'immagine rigorosa, si affidano a progettisti altrettanto rigorosi e lineari che prediligono il silenzio architettonico per dare maggior risalto a ciò che viene esposto, oppure a committenti che volendo invece trasmettere un'immagine forte dell'evento scelgono architetti o designer con impostazione progettuale più marcata.

**LA SCELTA DEL PROGETTISTA**

La scelta del progettista è dettata solitamente valutando l'assonanza fra la creatività dello stesso ed il messaggio che l'evento vuole comunicare.

Il progetto infatti deve trasmettere, con l'artificio dei materiali, con gli arredi e con le strutture tecniche, l'immagine tracciata dal committente o imposta dal soggetto dell'esposizione, con il proposito di sottolinearne l'importanza facendo altresì in modo che ne rimanga il ricordo.

In passato la scelta del progettista era un fatto abbastanza casuale più legato alla conoscenza personale con la committenza che alla professionalità o all'esperienza nella situazione specifica.

Oggi, qualsiasi operazione, azione, persona, coinvolta nello sviluppo del progetto è parte essenziale del progetto stesso (a volte addirittura prevaricante rispetto all'evento!) ed è pertanto necessario che risponda al meglio ai requisiti richiesti.

Col mercato globale la scelta dei progettisti è diventata ampia e la loro collaborazione non rappresenta un vincolo.

La personalità del progettista poi e la sua immagine pubblica sono altresì motivo di risonanza dell'operazione che si presenta al pubblico.

E' ovvio pertanto supporre che la scelta oggi vada ben oltre il mero concetto di professionalità, visto che la personalità, la forza creativa, l'immagine pubblica di progettisti quotati sono parti integranti del risultato a cui si tende.

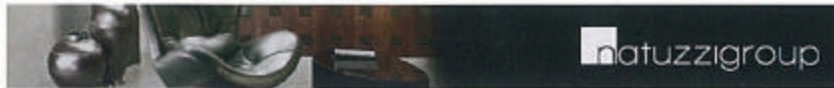
**LA SCELTA DEI MATERIALI**

Solitamente, sviluppato il progetto concettuale concordato tra il committente e il progettista, quest'ultimo lo trasmette in un progetto di massima le cui componenti più immediatamente visibili sono i materiali utilizzati.

Questi ultimi devono ovviamente trasmettere sensazioni, emozioni e contemporaneamente risolvere problemi pratici e tecnici.

I materiali e le finiture, seppur sottoposti alla verifica e all'approvazione da parte del committente, vengono quasi sempre individuati e definiti dal progettista.

I materiali devono quindi essere opportunamente lavorati per realizzare le componenti dello spazio espositivo e proprio dalla loro lavorazione scaturisce la qualità del singolo manufatto, innalzando la qualità dello spazio allestito.



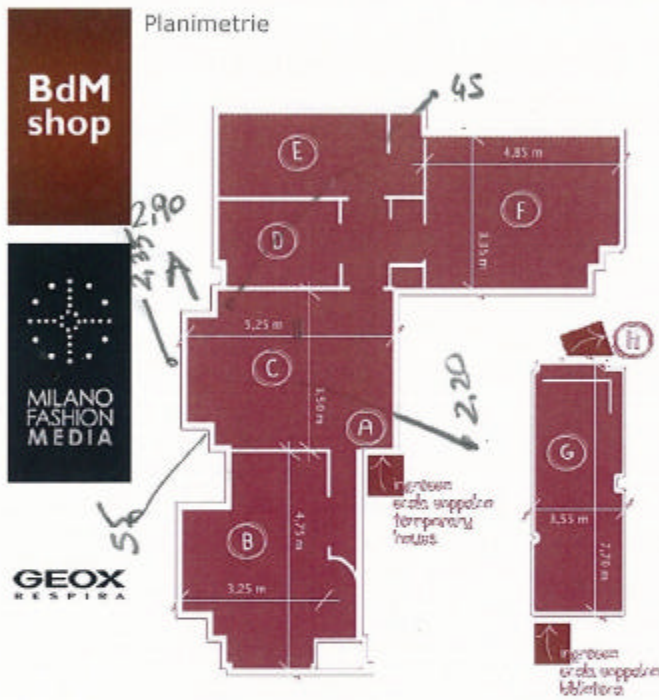
APARTMENT



Iscriviti alla Mailing list

APARTMENT | FOTOGALLERY | VIDEO | PLANIMETRIE | ASSOCIATI | OSPITI | SPONSOR | CARNET | CONTATTI | BDM SHOP

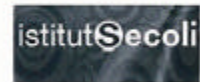
Temporary House | Biblioteca della Moda | Showroom | Uffici



Showroom

- A) Ingresso
- B) Showroom 1
- C) Showroom 2
- D) Spazio
- E) Ingresso
- F) Showroom 3
- G) Showroom 4
- H) Biblioteca private

- phongoi boy
- down half mappa H II



© Copyright 2009 Biblioteca della Moda  
Via Alessandria, 8 - 20144 Milano - T 02. 83311200 - P. IVA 05384810965 - info@bibliotecadellamoda.it - credits

